

**SCHEMA DI DOMANDA PER LA**

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI LABORATORI TERRITORIALI PER
L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA

BIENNIO 2020-2021

In attuazione L.R.14/2014 art. 17

n. protocollo
(a cura della Regione)

Spett.le
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della Conoscenza, del
Lavoro e dell'Impresa
Servizio Qualificazione delle Imprese
industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E ATTO DI NOTORIETA'

Tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Io sottoscritto Vecchi Luca
Nato a Reggio Emilia in data 21/09/1972
Residente a Reggio Emilia in Piazza Prampolini, 1 – 42121 RE
CF 00145920351

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente:

Comune di Reggio Emilia
con sede a Reggio Emilia Piazza Prampolini, 1 cap 42121 prov RE
Codice Fiscale/partita IVA 00145920351

Consapevole di incorrere nelle sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di partecipare alla selezione prevista dal bando approvato con DGR n. 2280 del 22/11/2019 per la concessione di contributi per le annualità 2020-2021, candidando il progetto **integrato**:

1. Titolo del progetto		
SDG GO BUSINESS - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE E LA SOSTENIBILITA' DELLE IMPRESE		
2. Ambito territoriale (<i>specificare l'ambito territoriale in cui si realizza il progetto</i>)		
Reggio Emilia		
3. Partnership territoriale (se al progetto aderiscono altri soggetti oltre al proponente, indicare la ragione sociale e per ciascuno <i>allegare una lettera di adesione sottoscritta dal legale rappresentante</i>)		
3.1 Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitane		
3.2 CEAS Centri di Educazione Ambientale della Regione Emilia-Romagna		
3.3 Associazioni Clust-ER Clust-ER Greentech		
3.4 Soggetti responsabili dei progetti di partecipazione L.R.15/2018 – Bando DGR 1247/2019		
3.5 Soggetti responsabili dei progetti L.R. 6/2014 – Bando DGR 1242/2019		
3.6 Altre Associazioni imprenditoriali e dei consumatori, Sindacati, Scuole superiori, Università Unindustria Reggio Emilia Legacoop Emilia Ovest CNA Reggio Emilia Fondazione REI Camera di Commercio di Reggio Emilia Università di Modena e Reggio Emilia CRPA – Centro ricerca per la produzione animale		
4. Ambiti tematici (<i>indicare con x l'ambito tematico oggetto dell'intervento</i>)		
	2020	2021
Economia circolare e gestione sostenibile delle risorse	X	X
Crescita, competenze e governance per uno sviluppo sostenibile	X	X
Città inclusive, resilienti e sostenibili		

5. Descrizione del progetto

5.1 Obiettivi, azioni e modalità di coinvolgimento delle imprese, correlazione con gli SDGs

OBIETTIVI

Assumendo come quadro di riferimento gli **SDG delineati nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare 7 Energia pulita e accessibile, 9 Industria, Innovazione e Infrastruttura, 12 Consumo e produzione responsabile, 13 I cambiamenti del clima e in linea con le priorità di sviluppo economico e sociale dell'Amministrazione locale, il progetto "SDG GO BUSINESS" si propone di sviluppare azioni co-progettate sul territorio con imprese e attori economici nell'ambito dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile delle risorse. In particolare il progetto prevede di sviluppare e implementare **attività di formazione e co-progettazione di modelli, indici e azioni incentrate sullo sviluppo sostenibile per aziende e laboratori di ricerca, filiere di imprese e attori economici del territorio**. Il progetto coinvolgerà anche alcuni degli attori che partecipano alla realizzazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e dell'ecosistema dell'innovazione regionale.

Prendendo in considerazione i risultati dei questionari e dei monitoraggi 2018 e 2019 della Regione Emilia Romagna in relazione agli indici di sostenibilità delle imprese (partecipanti a bandi POR FESR e al Premio innovatori responsabili) e le evidenze estrapolabili da tali monitoraggi (quali: Sostenibilità come chiave di comunicazione verso clienti e consumatori, da risparmio energetico e gestione rifiuti ad ecodesign per economia circolare, sostenibilità come elemento chiave della strategia di business) e prendendo altresì in considerazione i differenti risultati tra il campione di imprese e il campione di partecipanti al Premio innovatori responsabili si evince la necessità di operare oggi sul territorio per incrementare gli indici delle imprese. A tale fine si progettano attività e creazione di reti tra imprese e istituzioni con approccio di co-progettazione e collaborazione che contribuiscano alla realizzazione di un **meccanismo virtuoso pubblico-privato**. In tal modo le azioni delle imprese possono determinare una crescita economica, occupazionale, qualità e benessere nella comunità e sul territorio.

Allo stesso tempo si prendono in considerazione gli obiettivi strategici proposti dalle bozze di regolamenti per la programmazione europea 2021-2027 e gli obiettivi regionali in tale contesto legati a innovazione responsabile e sfide ambientali, sfide digitali, competenze, territori, servizi, nonché lo European Green Deal.

Dato questo contesto si considerano **alleati fondamentali di territorio** i centri di ricerca, gli attori dell'innovazione (inseriti all'interno della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna), l'Università, le associazioni di categoria che costituiscono partner di progetto sia in fase pro attiva e partecipatoria sia come leva di diffusione di risultati e di coinvolgimento delle imprese. Come partner di progetto è stato scelto il **Clust-ER Greentech** per l'ambito in cui opera e le competenze che può apportare al progetto.

Nel contesto dei temi evidenziati dal Bando, il progetto si concentrerà principalmente sulla voce **"Economia Circolare e gestione sostenibile delle risorse"** che pone come focus la creazione di nuovi modelli di business e soluzioni innovative di collaborazione tra imprese, cittadini e istituzioni dove le imprese sono protagoniste dell'accelerazione della transizione da un modello di economia lineare a un modello incentrato sull'uso e gestione efficiente delle risorse. Allo stesso tempo però il progetto tiene in considerazione il concetto che l'economia circolare si traduce anche in modo di consumare, produrre e fare impresa per generare crescita economica, occupazione, qualità e benessere nelle comunità, anche attraverso la creazione di reti di relazioni tra imprese, istituzioni e sistema formativo, per favorire lo sviluppo di un processo virtuoso sia all'interno dell'impresa e del suo management che in relazione ai giovani e al sistema educativo (voce **"Crescita, competenze e governance per uno sviluppo sostenibile"**).

Il progetto si propone di fornire alle imprese partecipanti, partendo dalla **formazione** delle stesse su temi trasversali e temi verticali relativi allo sviluppo sostenibile, strumenti di comprensione e lettura delle proprie potenzialità e/o delle azioni già in essere (un **modello** quindi) per definire come

intervenire sul modello di business aziendale e nella catena del valore in termini di sostenibilità e di impatto territoriale, superando la tendenza ad una adesione meramente formale a tali pratiche ormai obbligatorie. Lo scopo è quello di aiutare le imprese a sviluppare/valorizzare **pratiche di sviluppo sostenibile** basate sulla valenza, anche economica, dell'attuazione di tali buone pratiche.

Obiettivo di questo percorso è dotare quindi le imprese delle competenze teoriche e pratiche necessarie al fine di co-progettare e attivare **proposte innovative** in termini di sviluppo sostenibile di processo e di prodotto che vadano a modificare l'approccio aziendale tradizionale alla Responsabilità Sociale di Impresa (RSI). Altro obiettivo di questo percorso è dotare le imprese delle competenze tali da valorizzare e/o migliorare le pratiche già esistenti riconducibili alla RSI in un'ottica di collaborazione inter-aziendale e/o territoriale.

L'obiettivo è altresì quello co-progettare azioni innovative tese a valorizzare il principio dell'efficienza nell'uso o riuso delle risorse nell'ambito di tutte le fasi del ciclo produttivo (eco-progettazione sostenibile e circolare del prodotto, utilizzo di materie prime seconde e materie provenienti da fonti rinnovabili/fossili, gestione corretta dei rifiuti, a valle, ecc.) che abbiano impatti costanti nella vita delle imprese con potenzialità di ulteriore crescita e sviluppo in chiave sostenibile per il territorio.

Concretamente si intende partire da un **nucleo sperimentale** costituito da aziende e laboratori di ricerca del **Parco Innovazione di Reggio Emilia** e catena dei fornitori con cui costruire un modello di valutazione degli indici di circolarità ed implementare lo stesso per individuare il posizionamento delle imprese e del territorio sui temi della sostenibilità, elaborando progetti e azioni concrete tese ad aumentare la circolarità dei prodotti e dei servizi, nonché l'efficientamento energetico

L'**approccio innovativo**, infatti, che il progetto intende perseguire è quello di identificare un asset del territorio (il Parco Innovazione) e un pool di aziende riferibili a tale asset, in modo da valorizzare le azioni delle aziende in un'ottica più estesa: le azioni non solo vengo co-progettate dalle imprese presenti (e future) del Parco, ma daranno vita a strategie di transizione ecologica, anche attraverso un coinvolgimento territoriale più ampio ed esteso, aumentando la connotazione e vocazione sostenibile del Parco stesso e l'attrattività del territorio verso tutti quei soggetti interessati agli aspetti di sostenibilità. Nel progetto e nella co-progettazione saranno coinvolti anche i laboratori del Tecnopolo (parte integrante del Parco Innovazione) sia come soggetti interessati all'applicazione del modello sia come soggetti capaci di integrare, per competenza in materia di sostenibilità e di economia circolare, il modello stesso di valutazione e le azioni delle imprese.

Si proverà così l'impatto che le azioni di sostenibilità hanno sull'impresa, sulla sua filiera e sul territorio in termini di **vantaggio economico e di crescita**, al fine di facilitare l'integrazione della sostenibilità come elemento del proprio **modello di business** in grado di produrre innovazione e crescita, determinando impatti e ricadute ambientali positive per l'intero territorio.

I partecipanti, tramite facilitatori ed esperti nonché attività di formazione, elaboreranno un **modello di valutazione della circolarità dell'impresa, individuando i fabbisogni prioritari in termini di sostenibilità e innovazione** ed elaborando soluzioni tarate sulle singole realtà imprenditoriali. Allo stesso tempo, le azioni di sviluppo sostenibile delle imprese diventeranno **azioni di sistema** che, in modo condiviso tra aziende e/o tramite aziende e istituzioni, genereranno benefici estesi all'interno sistema territoriale.

Da questa sperimentazione il progetto avrà quale **obiettivo di lungo periodo** quello di incidere su future azioni delle imprese e del territorio creando dei percorsi virtuosi che possano essere trasferiti presso altre aziende del territorio, costruendo un tratto distintivo del Parco Innovazione. Il fine ultimo è quello di stimolare e motivare altri attori territoriali a utilizzare le pratiche e i modelli frutto del progetto. In tal modo gli effetti del progetto non si esauriranno nel periodo di realizzazione dello stesso, ma verranno capitalizzati e diventeranno un moltiplicatore di azioni (non solo all'interno di nuove aziende ma anche verso l'esterno cioè verso la cittadinanza e il territorio).

AZIONI

Si intende costruire un processo virtuoso pubblico privato (**sostenibilità aziendale – sostenibilità territoriale**), fornire alle imprese strumenti di valutazione e analisi dei propri bisogni correlati ai diversi SDG per trovare soluzioni e proposte innovative anche in chiave di filiera, fornire strumenti nuovi di adattamento al cambiamento in materia di sostenibilità. L'obiettivo della **prima annualità di progetto** sarà quello di creare, attraverso la partecipazione delle imprese e degli altri soggetti che saranno coinvolti, un modello di valutazione degli indici di circolarità che contenga indicatori che saranno utilizzati, nel corso della **seconda annualità**, per l'implementazione di action plan per la creazione di nuovi prodotti, nuovi processi o il miglioramento di quelli esistenti in chiave sostenibile. Attraverso il modello, si produrranno degli standard generali che favoriranno anche la comunicazione dei risultati sia internamente che esternamente al territorio. Il modello e le azioni pilota portate avanti dalle imprese costituiranno **leve per strategie di sviluppo sostenibile** per ambiti più estesi tramite dedicate attività di disseminazione e messa a valore di attività e azioni portate avanti da attori economici e istituzionali del territorio.

In questi termini il progetto si propone di:

- a) Sviluppare nuove idee e proposte progettuali capaci di **connettere le pratiche di sostenibilità a riflessioni e azioni connesse agli obiettivi e agli approcci allo sviluppo fissati dall'Agenda 2030**
- b) Promuovere l'idea di **sostenibilità come fattore di innovazione e competitività, culturale, sociale ed economica** per le imprese e i territori sia a livello locale che globale

Tipologia di azioni (per una trattazione temporale si veda la sezione 5.2)

1) **formazione** delle imprese coinvolgendo il sistema regionale dell'innovazione tramite un approccio learning by doing sui temi dello sviluppo sostenibile (Agenda 2030, Strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile) economia circolare, simbiosi industriale, efficientamento energetico, efficientamento produttivo, collaborazione pubblico privata, sistema regionale dell'S3, sistema della ricerca, finanziamenti

2) **laboratori di co-progettazione per la realizzazione del modello di valutazione della circolarità e dei processi di sostenibilità delle imprese e del Parco Innovazione**, in termini di:

- limitazione degli impatti negativi sia per la società che per l'ambiente dell'attività produttiva, nell'ottica di un miglioramento continuo, valorizzandone la diversificazione, il progresso tecnologico e l'innovazione
- misura della circolarità del prodotto o dell'asset delle imprese partecipanti partendo dalla analisi di diverse componenti, quali: circolarità di flusso nell'utilizzo delle risorse (es. materiale rinnovabile, da riutilizzo, riciclo, ecc.), limiti e livello di utilizzo dei materiali (es. estensione vita utile prodotti, applicazione principio "product as a service", ecc.)
- diffusione e promozione attraverso un processo di miglioramento continuo nel tempo e rendicontabile l'efficienza globale nel consumo e nella produzione delle risorse, disgiungendo la crescita economica dalla degradazione ambientale, soprattutto per imprese non apparentemente coinvolte da dinamiche di economia circolare
- benessere organizzativo e livelli di performance che la sostenibilità comporta per gli attori economici,
- ruolo dell'impresa come attore protagonista per la definizione di cultura economica, sociale ed educativa basata sullo sviluppo sostenibile e sulla gestione sostenibile delle risorse

3) **elaborazione, test e monitoraggio del modello presso le imprese e i laboratori/centri di ricerca**

4) **condivisione e diffusione dello strumento** quantitativo, qualitativo e operativo di valutazione con altre imprese, altri attori territoriali

5) **co-progettazione di azioni di innovazione** di processo e/o prodotto delle aziende/**elaborazione di**

action plan aziendali e di sistema

6) attività di **mentorship e ambassador** da parte delle aziende sul territorio e verso altre imprese

7) inserimento della **tematica della sostenibilità nelle attività del Parco**, valorizzazione dei laboratori territoriali nei contesti comunicativi e negli eventi del Parco; attività di comunicazione che coinvolgano realtà produttive, scuole, cittadini per sensibilizzare più soggetti al tema della sostenibilità e dell'economia circolare

8) **creazione di reti di imprese, attori territoriali, istituzioni, centri di ricerca** in modo che dalla condivisione di esperienze possano emergere ulteriori stimoli e informazioni per mettere in pratica azioni di sostenibilità

Le azioni sopracitate sono riconducibili alle attività ammesse a bando quali:

a) Consulenze spese per la realizzazione dei laboratori:

- facilitazione, formazione e conduzione dei laboratori rivolti alle imprese e laboratori di ricerca aderenti: si svolgeranno attività di formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e di mappatura/studio/analisi di progetti di sviluppo sostenibile in atto o già realizzati presso aziende al fine di mappare le buone prassi e utilizzarle per sviluppare nuovi progetti o dare continuità a quelli già esistenti. Verranno poi progettati e realizzati i laboratori di co-progettazione nei quali verranno sviluppati e applicati i modelli di valutazione e analisi dei fabbisogni di un'azienda o di una filiera/sistema di imprese o istituzioni del territorio; ; l'attività ha altresì la finalità di fornire al territorio uno strumento concreto per la pianificazione e l'elaborazione di step successivi per dare continuità nel tempo al progetto
- Ideazione e co-progettazione del modello di valutazione e analisi dei fabbisogni aziendali e di sistema tra imprese, attori del territorio, istituzioni ; applicazione del modello all'interno delle organizzazioni aderenti ai laboratori, affinamento del modello
- progettazione e realizzazione di strumenti che consentono di mettere in relazione i diversi attori del territorio (economici e non): ad esempio creazione di sinergie e connessioni per l'accesso a finanziamenti con progettazioni europee/nazionali/regionali al fine di rafforzare i percorsi messi in campo dal progetto;
- organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto peer to peer di buone pratiche in un'ottica di contaminazione tra diverse esperienze e miglioramento delle stesse anche tramite la discussione con esperti del settore, aziende, centri di ricerca;

b) Spese per la comunicazione e diffusione dei risultati

- organizzazione di eventi, seminari, congressi: gli obiettivi di tali eventi saranno quelli di: a) sensibilizzare il territorio sul tema dello sviluppo sostenibile, b) condividere con il territorio i risultati e il metodo della attività di co-progettazione, c) capitalizzare i risultati ottenuti gettando le basi per le azioni future, d) promuovere il mondo imprenditoriale come attore culturale e sociale del territorio, instaurando connessioni tra imprese e territorio in un'ottica di creazione di consapevolezza della sostenibilità come fattore di innovazione e competitività,
- produzione di materiali di comunicazione quali video, ecc..per promuovere l'idea di sostenibilità come fattore di innovazione e competitività culturale, sociale ed economica per le imprese e i territori sia a livello locale che globale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE

Le imprese saranno coinvolte nei Laboratori grazie a:

- contatti e collaborazioni in corso con le associazioni di categoria coinvolte
- informazione e condivisione all'interno delle attività del Parco Innovazione
- informazione e condivisione con le imprese, gli attori economici e le istituzioni coinvolti in altri progetti promossi sul territorio
- informazione e condivisione all'interno delle ClustER Greentech e della Rete Alta Tecnologia.

Per la realizzazione degli incontri, dei laboratori e degli eventi di diffusione si stabilirà con le imprese, i facilitatori e gli altri attori del territorio un calendario basato sulle esigenze che emergeranno in fase di coinvolgimento; si prevedono comunque almeno 4 incontri per annualità con il coinvolgimento almeno di 5 imprese e 4 laboratori di ricerca e almeno un evento di disseminazione all'anno.

CORRELAZIONE CON GLI SDG

7 Energia pulita e accessibile: verranno trattati i temi della produzione e gestione dell'energia da fonte rinnovabile e il tema dell'efficientamento energetico.

9 Industria, Innovazione e Infrastruttura: sia durante la formazione che nei laboratori di co-progettazione verrà trattato il tema del processo dell'innovazione

12 Consumo e produzione responsabile: i laboratori di co-progettazione saranno anche dedicati allo sviluppo di prodotti e servizi "sostenibili"

13 Agire per il clima: sia durante la formazione che nei laboratori di co-progettazione verrà trattato il tema delle azioni di mitigazione ed adattamento al cambiamento climatico.

5.2 Azioni previste nel 2020

- costituzione dei laboratori e formazione delle imprese partecipanti sui temi oggetto del progetto per la creazione di linguaggi e strumenti comuni e per la condivisione di buone pratiche
- studio e promozione di strategie aziendali che riducano l'impatto delle attività economiche sull'ambiente e favoriscano la responsabilità ambientale delle aziende
- co-progettazione con le imprese di un modello di analisi e valutazione dello stato dell'arte delle pratiche aziendali relative alla gestione sostenibile delle risorse
- verifica dei fabbisogni innovativi, nelle varie fasi del ciclo produttivo, per l'allungamento della shelf life dei prodotti e per l'ottimizzazione della gestione degli scarti e dei rifiuti
- analisi e co-progettazione di metodologie di valorizzazione delle azioni di sostenibilità e dei processi organizzativi aziendali
- incontri tra imprese e attori del territorio con interessi e competenze e nel contesto dello sviluppo sostenibile per la valutazione di fattibilità di azioni di sistema e per l'affinamento del modello di analisi e valutazione
- organizzazione di visite aziendali e open day finalizzati alla condivisione e il confronto *peer to peer* di buone pratiche
- Attività di formazione, mentoring e capacity building per imprese del territorio, anche attraverso visite ad imprese, al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di business in chiave di responsabilità sociale sostenibile
- produzione di materiali di comunicazione
- Evento di presentazione e discussione della prima fase dei laboratori, di diffusione del modello di analisi e valutazione con coinvolgimento di attori territoriali, istituzioni, imprese

5.3 Azioni previste nel 2021

- costruzione e implementazione di un action plan aziendale e/o interaziendale per la realizzazione di azioni di sostenibilità e di integrazione nei processi e nei prodotti nonché nell'organizzazione aziendale di buone pratiche sul tema della sostenibilità progettazione e realizzazione di attività di valorizzazione in termini di business e marketing delle azioni sostenibili pre-esistenti e progettate
- valorizzazione delle azioni previste a livello di sistema territoriale
- estensione del modello a nuove imprese e nuovi attori
- Attività di formazione, mentoring e capacity building per imprese del territorio, anche attraverso

visite ad imprese, al fine di rafforzare competenze e aumentare opportunità di business in chiave di responsabilità sociale sostenibile

- organizzazione di un evento finale di presentazione dei risultati del progetto

5.4 Per i progetti integrati specificare le azioni realizzate in collaborazione con uno o più soggetti tra quelli previsti al punto 5 del Bando e l'integrazione con altre attività promosse dai programmi regionali.

Il Progetto prevede azioni coordinate con il Clust-ER Greentech in quanto soggetto che concorre all'attuazione della strategia regionale per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, in modo da inserire la dimensione locale in una dimensione più ampia creando sinergie per valorizzare e massimizzare le azioni del Progetto in un'ottica di valore aggiunto.

Il Clust-ER Energia e Sviluppo Sostenibile (Greentech) è una associazione privata di imprese, centri di ricerca, enti di formazione che condividono competenze, idee, strumenti e risorse per sostenere la competitività del settore. L'obiettivo strategico del Clust-ER Greentech è quello di sostenere la transizione dell'economia regionale verso un sistema a ridotto impatto sull'ambiente e a minore dipendenza dalle fonti energetiche fossili, favorendo un approccio di tipo circolare indirizzato alla chiusura dei cicli.

Il Clust-ER Greentech presenta una forte valenza per la tipologia di tematiche di competenza, dal momento che concentra la propria attività su due Value Chain: 1) Economia a basse emissioni di carbonio per favorire la transizione dell'economia regionale verso una maggiore sostenibilità ambientale, riducendo la dipendenza dalle fonti fossili; 2) Servizi di sostenibilità ambientale ed ecosistemici per migliorare la gestione degli ecosistemi degradati e / o vulnerabili e il controllo ambientale in tutti i suoi compartimenti (aria, acqua, suolo) attraverso lo sviluppo di tecnologie di bonifica e mitigazione con un approccio circolare. In particolare, tra i sei Obiettivi Strategici identificati come prioritari per l'azione del Clust-ER, troviamo anche Economia circolare e Sviluppo Sostenibile, insieme a tecnologie per la produzione di Biometano e altri biocombustibili, *Smart Energy systems*, Efficienza energetica e soluzioni *low carbon* per l'industria, Sviluppo sostenibile delle aree costiere e Impatti antropici sulla qualità dell'aria e i cambiamenti climatici.

Il Clust-ER presenta importanti connessioni e legami con il territorio per la presenza al suo interno, quali soci, di centri di ricerca e attori localizzati sul territorio reggiano e in particolare nel Parco Innovazione, facilitando così il coinvolgimento di tali soggetti nel Progetto e mettendo in valore le azioni portate avanti dal Clust-ER e dai soci a livello regionale.

In particolare il **ruolo del Clust-ER** sarà quello di: a) partecipare con i suoi soci alla co-progettazione del modello (sia come soggetti competenti per materia e quindi in grado di fornire conoscenze, sia come soggetti interessati all'applicazione del modello); b) diffondere e valorizzare i risultati del Progetto, c) accrescere il valore dei risultati grazie alla propria collocazione all'interno delle strategia regionale per l'innovazione.

6. risultati attesi e impatti previsti sulle imprese e sul territorio di riferimento *(evidenziare, se previsti, indicatori di risultato ed eventuali obiettivi intermedi riferiti alle diverse annualità)*

Risultati attesi

I risultati attesi che il presente progetto intende perseguire sono individuabili nella valorizzazione della capacità, delle competenze tecniche e del know-how delle imprese di sviluppare nuovi prodotti, processi e **modelli di business** incentrati su un uso maggiormente efficiente delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita. Attraverso la realizzazione dei laboratori territoriali ed i processi partecipativi che saranno attivati si stimoleranno le imprese a co-progettare esperienze innovative volte alla creazione di nuovi modelli di business incentrati sulla riduzione del consumo di materie prime, sul recupero/valorizzazione degli scarti, sulla realizzazione di processi e prodotti sostenibili.

L'obiettivo della prima annualità di progetto è quello di creare, attraverso la partecipazione delle imprese che saranno coinvolte, un modello di valutazione degli indici di circolarità e di sostenibilità delle imprese che contenga indicatori che saranno utilizzati, nel corso della seconda annualità, per la creazione di nuovi prodotti, nuovi processi o il miglioramento di quelli esistenti in chiave sostenibile. Attraverso il modello, si produrranno degli standard generali che favoriranno anche la comunicazione dei risultati sia internamente che esternamente al territorio.

Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti risultati attesi:

- creazione di un punto di riferimento per la valutazione degli indici di circolarità delle imprese del territorio;
- maggiore opportunità di scambio e trasferimento di know how per la co-progettazione di azioni innovative per la sperimentazione di nuovi modelli di business circolare;
- maggiore utilizzo da parte delle imprese di strategie di ecodesign, di riduzione del consumo di materie prime e di recupero degli scarti delle lavorazioni;
- riconoscimento delle potenzialità di mercato di nuovi prodotti e servizi legati alla sostenibilità ambientale in risposta ai cambiamenti normativi e alle abitudini di acquisto dei consumatori.

Impatto sulle imprese:

- Riutilizzo scarti di proprie attività nel ciclo produttivo
- Utilizzo materie prime secondarie e materiali di scarto provenienti da altri settori/imprese
- Sviluppo di prodotti innovativi legati ai nuovi modelli di produzione e consumo
- Allungamento del ciclo di vita dei prodotti realizzati

Impatto sul territorio:

- Nascita di imprese basate sul recupero, riciclo e riuso delle risorse/energia
- Sviluppo di prodotti innovativi, con una elevata circolarità
- Riduzione della produzione di rifiuti
- Utilizzo di materie prime rinnovabili

Indicatori di risultato:

- Nr. di gg di laboratori realizzati/sulle gg. previste;
- Nr. imprese destinatarie raggiunte/numero previsto;
- Nr imprese del territorio e/o soggetti dei Clust-Er partecipanti indiretti;
- % di soddisfazione delle imprese coinvolte;
- efficacia dell'iniziativa (richieste laboratori annualità successive)
- riduzione dei rifiuti smaltiti dagli operatori del Parco

7. Iniziative previste per facilitare scambi e approfondimenti tra laboratori e/o con altre esperienze e reti di imprese presenti nel territorio o su scala interprovinciale e/o regionale

Grazie alla presenza come soggetto partner del Greentech Clust-ER si potrà:

- a) capitalizzare i risultati collaborando e avendo scambi di esperienze e conoscenze con altri laboratori in cui il Cluster è coinvolto,
- b) ottimizzare il modello dei laboratori di co-progettazione, in quanto all'interno dei Gruppi di Lavoro del Greentech tale modello di lavoro viene adottato da tutti i soci per facilitare la collaborazione tra diversi attori e massimizzare i risultati di gruppi multidisciplinari.

8. Termini previsti per l'avvio e chiusura delle attività

- Maggio 2020 novembre 2020 organizzazione e svolgimento laboratori
- Novembre 2020 organizzazione evento di diffusione dei risultati
- Dicembre 2020 valutazione dei risultati e programmazione 2021
- Gennaio 2021 novembre 2021 svolgimento di attività di laboratorio
- Dicembre 2021 organizzazione evento di diffusione dei risultati

9. Piano finanziario (indicare l'ammontare complessivo delle spese previste per singola annualità e l'eventuale quota di cofinanziamento a carico del proponente)

Voci di spesa	2020	2021	totale
Consulenze per facilitazione, formazione e conduzione laboratori rivolti alle imprese	13.000	10.000	23.000
consulenze per progettazione, analisi e sviluppo software e piattaforme multimediali, applicazioni web, campagne social e relazione con gli stakeholder, campagne informative, indagini presso target di consumatori, dipendenti, cittadini	5.000	5.000	10.000
Spese per l'organizzazione di visite aziendali e open day in azienda	2.000	2.000	4.000
Spese per la comunicazione e diffusione dei risultati	2.000	5.000	7.000
Totale spese previste	22.000	22.000	44.000
Di cui a carico del proponente o di eventuali altri soggetti (indicare eventuali quote che l'ente richiedente, o che ogni altro soggetto partecipante si impegna a mettere a disposizione del progetto)			

10. Riferimenti del referente del progetto

Nome/Cognome: Saverio Serri

Ruolo: ALTA PROFESSIONALITÀ RICERCA; INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Telefono: 0522/456191

Mail: saverio.serri@comune.re.it

ALLEGATI:

- Scheda di sintesi del progetto che sarà soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante del soggetto proponente;
- Dichiarazione di adesione sottoscritta in forma digitale dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner indicato al punto 3, contenente l'indicazione degli impegni assunti e del ruolo svolto all'interno del laboratorio.

FIRMATO DIGITALMENTE

dal Rappresentante legale del soggetto proponente, o da un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti

disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Gestione del procedimento e redazione graduatoria finale;
- b) Controlli amministrativi, contabili;
- c) Liquidazioni;
- d) Monitoraggi periodici.

I dati personali sono, inoltre, trattati per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative in vigore.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di procedere con la verifica e l'esame della domanda inoltrata.